

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **102** del 29 Giugno 2012

OGGETTO: Articolo 21 CCNL Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale F.I.C.E.I. per i Dipendenti del Consorzio - Art. 21 Disciplina del telelavoro dipendente consortile Rag. Angelo MARZANO.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n. 18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n° 7 del 5 febbraio 2010, con la quale sono state dettate nuove norme volte al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, secondo gli obiettivi indicati nell'art. 19, comma 5, della L.R. n° 13/2007 nonché negli articoli 17 e 18 della L.R. n° 28/2007 e nella L.R. n° 1/2009;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 18/2010, gli organi dei Consorzi sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO, altresì, che in sede di prima applicazione, secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n° 18/2010, gli organi saranno nominati solo dopo gli adempimenti relativi all'individuazione della titolarità delle infrastrutture e degli impianti, di cui all'art. 27 e alla ripermimetrazione delle aree industriali, di cui all'art. 28 della citata legge;

VISTO il comma 1 dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 18 del 5 febbraio 2010 che prevede *"Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 38, comma 1, fino all'insediamento degli organi di cui agli articoli 15 e 16, i poteri del consiglio di amministrazione e quelli del presidente sono esercitati, in ciascun Consorzio, da un commissario nominato, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta Regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2010, n. 771, con la quale è stato individuato il Sig. Donato Paolo SALVATORE quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n° 135 del 24/05/2010, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n° 18/2010 Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza il Sig. Donato Paolo SALVATORE;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 27 maggio 2010 avente ad oggetto *"Insediamento commissario nominato ai sensi della L.R. n° 18/2010"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n. 5 febbraio 2010 n. 18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n. 11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art. 38 L.R. n. 18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

PREMESSO che con nota dell'8/03/2011, acquisita al protocollo consortile al n. 1639/2011 il funzionario consortile Rag. Angelo MARZANO – ha richiesto in via sperimentale la definizione di un programma di telelavoro da effettuarsi presso la propria abitazione, precisando di essere già dotato di apparecchiatura elettronica telematica con collegamento ADSL e relativa linea telefonica aggiuntiva con utenza n. 0835/234832;

CHE la suddetta richiesta è motivata dalle precarie condizioni in cui versa la rete viaria per il raggiungimento della sede consortile, la cui percorrenza quotidiana e la considerevole distanza chilometrica, costituiscono motivo di disagio psicofisico con ripercussioni sulla salute del dipendente;

CHE successivamente a tale nota il dipendente consortile ha verbalmente reiterato la richiesta, motivandola con riferimento all'aggravio del già notevole disagio dovuto alla notevole e quotidiana percorrenza chilometrica, con inevitabili ricadute sul proprio stato di salute;

CONSIDERATO che l'art.21 del vigente CCNL dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale FICEI per i Dipendenti rubricato "*Disciplina del telelavoro*" stabilisce espressamente che il Consorzio può definire programmi per la sperimentazione del telelavoro al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, prevedendo l'utilizzo del personale dipendente;

CHE tale sperimentazione deve avere carattere provvisorio e temporaneo, e può interessare i lavoratori consenzienti individuati;

ATTESO che è cura del competente Dirigente Consortile autorizzare la partecipazione del dipendente alle sperimentazioni, previa individuazione di soluzioni organizzative che permettano la delocalizzazione e la desincronizzazione delle attività di competenza, senza detrimento per i relativi rendimenti produttivi e previa identificazione di idonei indicatori che consentano una valutazione obiettiva di detti rendimenti;

CHE la partecipazione del suddetto dipendente alle sperimentazioni è volontaria, temporanea, libera da forme di incentivazione e priva di conseguenze in ordine all'evoluzione dei rapporti professionali con l'ente, essendo prevista la facoltà del datore di lavoro, di reintegrare lo stesso, a semplice richiesta, nella sede di lavoro originaria, ogniqualevolta lo richiedano esigenze specifiche ed anche nei giorni in cui è stato concesso lo svolgimento del telelavoro;

CHE durante le sperimentazioni del telelavoro, il dipendente coinvolto renda la sua prestazione professionale presso i centri di telelavoro appositamente predisposti dal Consorzio o presso la sua abitazione, previa definizione delle modalità di trasferimento delle informazioni, dei rendimenti produttivi attesi e delle soluzioni organizzative adottate;

ATTESO che il Consorzio definirà, di intesa con il dipendente interessato, le modalità di integrazione delle prestazioni del telelavoro nel ciclo lavorativo dell'azienda, nonché il giorno o i giorni della settimana di rientro nella sede di lavoro originaria, ove necessario;

CHE le apparecchiature necessarie per la realizzazione delle sperimentazioni del telelavoro, sono già in possesso del dipendente, dovendo effettuarsi solo il collegamento di dette apparecchiature ai software consortili, prevedendosi che eventuali interruzioni del circuito telematico o eventuali fermi macchina dovuti a guasti o a cause accidentali e comunque non imputabili al lavoratore, saranno considerate a carico dell'ente;

CHE le suddette condizioni saranno oggetto di analisi, valutazione ed eventuale correzione da parte del competente Dirigente Consortile durante tutto il periodo di sperimentazione, e possono essere modificate o revocate in ogni momento;

CONSIDERATO che le mansioni svolte dal Rag. MARZANO – Responsabile Ufficio Bilancio e Affari Generali - possono essere oggetto di sperimentazione del telelavoro, in quanto trattasi di attività di cui è possibile la remotizzazione mediante soluzioni telematiche, trattandosi in particolare di attività impostate per progetti e obiettivi e altamente proceduralizzate;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili e visto il parere favorevole espresso in calce dal competente Dirigente consortile, nonché quello espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 135 del 24 maggio 2010;

D E L I B E R A

1. di concedere al funzionario consortile Rag. Angelo MARZANO, a far data dalla presente delibera ed in via provvisoria e temporanea per mesi tre, la sperimentazione del telelavoro presso la propria abitazione sita in Ferrandina (MT) - Via Galileo Galilei;
2. di prevedere che lo svolgimento della sperimentazione del telelavoro avverrà in n. 3 giorni lavorativi, stabilendosi che le prestazioni lavorative da rendersi nelle restanti n. 2 giornate in cui è fissato il rientro pomeridiano, saranno svolte presso la sede dell'Ente;
3. di prevedere che la partecipazione del suddetto dipendente alla sperimentazione del telelavoro è volontaria, temporanea, libera da forme di incentivazione e priva di conseguenze in ordine all'evoluzione dei rapporti professionali con l'ente, essendo prevista la facoltà del datore di lavoro, di esigere, a semplice richiesta, la presenza del suddetto dipendente presso la sede dell'Ente, ogni qualvolta lo richiedano esigenze specifiche ed anche nei giorni in cui è stato concesso lo svolgimento del telelavoro;
4. di prevedere la possibilità di revocare la sperimentazione del telelavoro, in qualsiasi momento ed ogni qualvolta si riscontrassero ricadute negative sul normale funzionamento degli uffici consortili;

5. di incaricare il Dirigente Amministrativo ad individuare opportune soluzioni organizzative che permettano la delocalizzazione e la desincronizzazione delle attività di competenza, senza detrimento per i relativi rendimenti produttivi e previa identificazione di idonei indicatori che consentano una valutazione obiettiva di detti rendimenti;
6. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Donato Paolo SALVATORE

Parere del Dirigente Amministrativo:

Vista la nota dell'8.03.2011, acquisita al protocollo consortile al n. 1639/2011 con la quale il funzionario consortile Rag. Angelo MARZANO ha richiesto in via sperimentale la definizione di un programma di telelavoro da effettuarsi presso la propria abitazione, precisando di essere già dotato di apparecchiatura elettronica telematica con collegamento ADSL e relativa linea telefonica aggiuntiva con utenza n. 0835/234832 e considerato che l'art.21 del vigente CCNL dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale FICEI per i Dipendenti rubricato "*Disciplina del telelavoro*" stabilisce espressamente che il Consorzio può definire programmi per la sperimentazione del telelavoro al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, prevedendo l'utilizzo del personale dipendente, si esprime parere favorevole.

Firmato
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Geom. Alfredo ROCCO

Tito lì, 29/06/2012

Visto del Direttore Generale:

Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco LICCIONE

Tito lì, 29/06/2012